

Introduzione:

Perchè hai scelto di fare il barman?

In realtà non ho una vera spiegazione, diciamo che fin da piccola mi ha appassionato questa professione, oltretutto era anche il vecchio mestiere di famiglia: prima che io nascessi i miei genitori avevano un locale in Italia e questo ha avuto una certa influenza su di me.

Cosa ti piace di questo lavoro?

Facendo questo mestiere per passione già solo il fatto di vedere i clienti e di ricevere i loro complimenti mi rende piena di gioia e poi è divertente chiacchierare con i clienti seduti al bancone.

Quale cocktail riscontra più successo?

Ognuno ha i suoi gusti e più o meno hanno tutti abbastanza successo, ma secondo me i classici come mohito e la pignacolada sono quelli più venduti

Ci puoi svelare la preparazione di alcuni tuoi cocktail?

Ognuno ha le sue ricette e come i trucchi di magia non possono essere svelate.

Ti capita mai di incontrare minorenni che pretendono un alcolico?

Si a volte succede, sono giovani curiosi e desiderosi di sperimentare nuove cose, anch'io ero così alla loro età, ma per legge non posso servirgli alcolici e quindi cerco di dimostrarmi amichevole e convincerli; ma non sempre sono ragionevoli e cominciano a sbraitare e urlare! (ridendo)

Dove lavori adesso e dove hai studiato per diventare barman?

Ho deciso di lavorare sulle navi da crociera subito dopo essermi diplomata all'Istituto Alberghiero di Pinerolo

Perchè in crociera e non in un semplice locale?

Mi entusiasma di più l'idea di essere sempre in viaggio e di incontrare persone da tutto il mondo, mi piace cimentarmi con altre lingue e gusti diversi

Con quante persone lavori?

Di solito preferisco lavorare da sola perchè mi sento più sicura e non propensa a fidarmi degli altri; così evito anche che qualcuno mi urla dietro mettendomi in agitazione.